

L'INIZIATIVA

«L'INNOMINATO, LE MAFIE E GLI STRUMENTI SOCIALI PER VINCERLE» È IL TITOLO DELL'INCONTRO ORGANIZZATO DAL PROGETTO SAN FRANCESCO

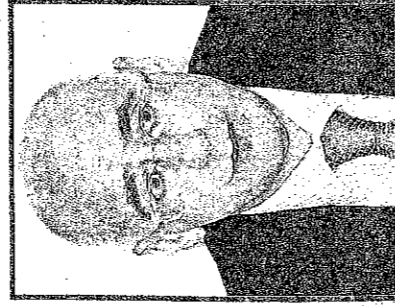
«Ora i tentacoli della mafia puntano

Il confronto sulla criminalità organizzata. La denuncia resta l'arma

HANNO DETTO:

Michele PRESTIPINO

«L'anello di congiunzione fra la criminalità organizzata e la società si chiama sistema impresa. Dobbiamo far crescere la consapevolezza degli imprenditori»



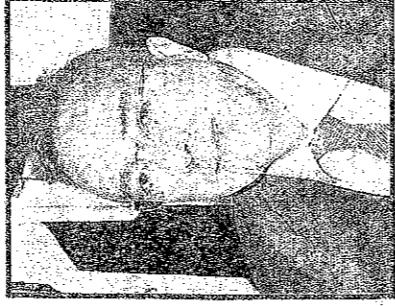
Benedetto MADONIA

«Oggi pizzo ed estorsione esistono anche in questi luoghi. Vent'anni fa gli imprenditori denunciavano il pizzo oggi succede sempre meno. Siamo tornati indietro»



Marco VALENTINI

«Nonostante l'opera di repressione che ha portato in carcere tutti i capi, la minaccia esiste ancora. Per numero di beni confiscati relativi alla grandezza del territorio Lecco è la prima città d'Italia»



IL CASO IL GIGLIO: SI AI PROGETTI SOCIALI

La prima città d'Italia per numero di confische

— LECCO —

LA PIZZERIA «Il Giglio» verrà presto riconsegnata alla città. Ri-solti i problemi relativi alle ipoteche nel bene confiscato alla criminalità organizzata verranno svolti progetti sociali dedicati a donne maltrattate e anziani. È questo uno degli obiettivi nella lotta alla criminalità organizzata sul territorio presentato dal sindaco di Lecco Virginio Brivio davanti alla platea radunata all'Espe. «Viviamo in un contesto che non è sicuramente compromesso dalla presenza della mafia ma come amministrazione abbiamo individuato degli obiettivi nel contrasto al potere criminale - ha commentato il sindaco - Per prima cosa cerchiamo di coltivare il concetto di legalità con percorsi culturali e didattici nelle scuole. Un modo di fare educazione attraverso iniziative concrete. Penso ad esempio al gemellaggio fra alcuni studenti lecchesi e i coetanei di Pollicca. In questi mesi l'amministrazione comunale guidata da Brivio ha attivato uno scambio di informazioni con prefettura e questura fornendo dati in possesso della pubblica amministrazione relativi ad appalti, licenze commerciali, al tema dei lavori pubblici e licenze di carattere urbanistico.

«CI SONO ARGOMENTI da approfondire e zone grigie. Cerchiamo di condividere il maggior numero possibile di informazioni che riguardano la rete commerciale e le sale gioco - continua il sindaco - Inoltre sul territorio c'è un alto numero di beni confiscati che cercheremo di restituire alla comunità dopo decenni di abbandono». In provincia sono una trentina gli immobili confiscati ma pochi, fino ad oggi, sono quelli trasformati in progetti sociali. Fra questi c'è anche la famosa pizzeria Wall Street di via Belfiore dove fino ad oggi la prefettura è riuscita a creare solo un archivio e un deposito. Inoltre è stata creata una rete fra le associazioni che lavorano sul territorio e sono stati presi contatti con le amministrazioni toccate da vicino dalla mafia, come quella di Desio. «La provincia di Lecco è stata sede di un insediamento importante come quello del clan Trovato. Nonostante l'opera di repressione che ha portato in carcere tutti i capi dell'organizzazione la minaccia esiste ancora. Per numero di beni confiscati in proporzione alla grandezza del territorio Lecco è la prima città d'Italia».

F.Ma.

di FEDERICO MAGNI

— LECCO —

L'INNOMINATO a Lecco controlla bar, pizzerie e ristoranti, cantieri e aziende. È simbolo di potere e di sopraffazione apparentemente invincibili ma che tuttavia possono essere indeboliti. La figura del potentissimo e sanguinario signore dei Promessi Sposi è il simbolo del convegno che si è svolto ieri mattina nella sede dell'Espe «Le mafie e gli strumenti sociali per vincerle» che ha riunito per un confronto istituzioni del territorio, forze di polizia, sindacati e magistrati insieme ai portavoce del Progetto San Francesco con-

RISCHIO

I relatori hanno evidenziato anche la presenza di fenomeni di caporalato

tro le mafie. Una dura presa di posizione nel contrasto alla criminalità organizzata che si è svolta non a caso davanti agli studenti della scuola edile. «Oggi pizzo ed estorsione esistono anche in questi luoghi. Vent'anni fa gli imprenditori denunciavano il pizzo, oggi succede sempre di meno. Siamo tornati indietro, esiste addirittura il caporalato, ma dobbiamo capire che è la denuncia l'arma più im-

L'IDEA



CONFRONTO

L'incontro è stato organizzato ieri nella sede dell'Espe di Lecco dai responsabili del progetto San Francesco che ha costituito il primo centro di alta formazione contro la criminalità organizzata in un piccolo comune del territorio comasco

La 'ndrangheta ha ancora i tentacoli sul Lecchese?

SI

84%

NO

16%

— LECCO —

«SENTIVAMO spesso dire che la mafia era un problema esclusivamente meridionale. Oggi fortunatamente questo atteggiamento è cambiato e negli ultimi anni si sono levate voci autorevoli come quella del governatore della Banca d'Italia Draghi secondo il quale la presenza criminale non rappresenta solo un fattore di inquinamento del mercato ma è una delle

RACCONTO IL PM HA SCOVATO PROVENZANO, Prestipino: «Passa l'idea

più gravi cause che impediscono la crescita e lo sviluppo economico in questo paese». E il pm che ha incastrato Bernardo Provenzano, ora procuratore aggiunto presso la Direzione distrettuale antimafia di Reggio Calabria alle prese con le ultime inchieste che hanno rivelato la presenza sempre più massiccia dell'ndrangheta nel territorio Lombardo. Con il suo contributo alle indagini per la prima volta è stata filmata la famosa riu-